

	ISTITUTO COMPRENSIVO GIOSUÈ CARDUCCI P.zza Sforzini, 18 – 57128 Livorno Tel. 0586/502356 CF: 92144980494 codice univoco: 511ZGB www.scuolecarducci.livorno.it www.scuolecarduccilivorno.edu.it LIIC82200P@ISTRUZIONE.IT LIIC82200P@PEC.ISTRUZIONE.IT	
---	---	---

**LA VALUTAZIONE CONTINUA, FORMATIVA, POLIDIMENSIONALE
NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Approvato con delibera del Collegio Docenti n. del 17/12/2024

SCUOLA DELL'INFANZIA Parte Terza	
<p>Valutazione nella scuola dell'Infanzia in riferimento alle seguenti normative:</p> <p>D.M. 254/2012 – <i>Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione</i></p> <p>C.M. 3/2015 - Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.</p>	<p>La valutazione, anziché essere concepita come un momento conclusivo, assume la forma di un processo continuo, formativo e polidimensionale. L'obiettivo non è il controllo dell'apprendimento, bensì il suo sostegno, favorendo il progresso del bambino in un'ottica di crescita globale. Valutazione e continuità formativa sono strettamente interconnesse: una valutazione continua contribuisce a garantire la continuità educativa, mentre quest'ultima ne valorizza l'efficacia.</p> <p>La documentazione, costituita da materiali raccolti e elaborati selezionati relativi a ciascun percorso di apprendimento, fornisce una rappresentazione concreta del progresso del bambino, evidenziandone conoscenze, abilità e attitudini acquisite. Questa prospettiva consente di mantenere una visione globale del bambino, considerando non solo ciò che sa, ma come applica e trasferisce le sue competenze in contesti diversi. Tale approccio promuove una valutazione autentica, capace di rafforzare l'autostima, la fiducia in sé e la motivazione all'apprendimento.</p> <p>Nel rispetto delle potenzialità individuali, è fondamentale valorizzare anziché limitarsi a valutare. Questo significa riconoscere l'importanza delle dimensioni senso-percettiva, emotivo-affettiva, comunicativa-relazionale e psico-motoria, integrandole in esperienze che stimolino l'apprendimento attraverso il principio del piacere. Tale approccio non solo incentiva la crescita personale, ma rende l'apprendimento una fonte di soddisfazione e motivazione autentica per il bambino.</p> <p>Al fine del raggiungimento dei <i>"traguardi di apprendimento"</i> e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte. ● Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali. ● Gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni

	<p>(individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.</p> <p>In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la conquista dell'autonomia, ● la maturazione dell'identità personale, ● il rispetto degli altri e dell'ambiente, ● lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria. <p>Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale elaborato dalle insegnanti, viene inserito nel registro di sezione, costituisce il documento di <i>osservazione, valutazione e valorizzazione</i> dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti strettamente legati ai cinque campi di esperienza, risponde a una funzione di carattere formativo.</p> <p>Per offrire un quadro chiaro e definito e connesso con l'evoluzione individuale di ognuno si procederà nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● prima osservazione avverrà per i bambini e le bambine dei tre anni all'ingresso della scuola dell'infanzia. (Griglia di osservazione in ingresso 3 anni Allegato I¹). ● Al termine dell'anno scolastico le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione di quanto osservato per il primo e il secondo anno della scuola dell'infanzia (Griglia di osservazione, valorizzazione e valutazione di fine anno 3 anni e 4 anni Allegato I² Allegato I³) ● Al termine della scuola dell'infanzia, al fine di delineare il profilo del bambino e della bambina nella sua globalità, dopo un'attenta osservazione viene compilata da parte delle insegnanti una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali espressi in base ai seguenti livelli: A/ Avanzato B/ Intermedio C/ Base D/ Iniziale <p>(certificazione delle competenze del bambino o della bambina Allegato I⁴)</p>
<p>Rilevazione delle competenze di cittadinanza</p>	<p>Per la rilevazione delle competenze di cittadinanza è utilizzata la tabella delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza con indicatori per la osservazione delle competenze stesse e per la rilevazione del miglioramento delle interazioni sociali e dei comportamenti dei bambini e delle bambine (All. I⁷)</p>
<p>Decreto Ministeriale n. 183 del 7.09.2024 le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica</p>	<p>Con l'adozione delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, introdotte dal Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, viene rafforzata la centralità dell'educazione civica come nucleo fondante del curricolo scolastico. Queste Linee Guida invitano a rileggere il curricolo con un approccio interdisciplinare, integrando i valori di cittadinanza attiva, sostenibilità, digitalizzazione e tutela del patrimonio materiale e immateriale delle nostre comunità.</p> <p>Anche nella scuola dell'infanzia, tali principi trovano applicazione attraverso</p>

	<p>percorsi che promuovono il rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente. Questi obiettivi sono trasversali e dialogano con tutte le esperienze educative, costituendo un'anticipazione fondamentale per il senso di appartenenza e responsabilità civica.</p> <p>Nel contesto dell'educazione civica, la valutazione nella scuola dell'infanzia, pur mantenendo la sua natura descrittiva e formativa, può essere arricchita da strumenti che evidenziano il progresso del bambino rispetto alle competenze civiche. Si tratta di osservare e documentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La capacità di rispettare le regole condivise. • L'impegno in attività collettive legate alla sostenibilità e alla cura degli spazi comuni. • La capacità di collaborare con i pari, sviluppando empatia e spirito di comunità. <p>Questi elementi, documentati attraverso tutte le esperienze e attività della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle narrazioni e all'osservazione sistematica, non solo tracciano e raccontano il percorso di crescita del bambino, ma costituiscono solide fondamenta per lo sviluppo futuro delle sue competenze civiche e trasversali.</p> <p>Le scuole del nostro Istituto sono chiamate ad aggiornare il curriculum d'istituto inserito nel PTOF, garantendo la coerenza tra gli obiettivi educativi della scuola dell'infanzia e quelli dei successivi ordini di scuola. Tale aggiornamento non rappresenta un adempimento formale, ma un'occasione preziosa per consolidare un'educazione orientata alla cittadinanza attiva fin dai primi anni di vita.</p> <p>In conclusione, queste Linee Guida ci invitano a riconoscere nella scuola dell'infanzia un luogo privilegiato dove educare i più piccoli al rispetto e alla partecipazione, gettando le fondamenta per una società inclusiva e responsabile.</p>
<p>Setting Formativo Indicazioni Nazionali 2012</p>	<p>Particolare cura è dedicata alla predisposizione degli ambienti di apprendimento, creando contesti volti ad accogliere e valorizzare la diversità promuovendo il potenziale umano di tutti e di tutte.</p> <p>La vita di relazione crea nei bambini e nelle bambine un atteggiamento di cura, di piacere e di responsabilità verso l'ambiente, in cui ritrovano e sviluppano la propria identità personale e sociale. La strutturazione, la predisposizione di materiali, l'arredamento ecc., "parlano" dei bambini, dei loro bisogni di crescita e di relazioni, offrendo loro la possibilità di uno sviluppo concretamente globale.</p>
<p>Linee guida per la certificazione delle competenze per il</p>	<p>La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini e nelle bambine lo sviluppo delle identità, dell'autonomia e delle competenze di cittadinanza attiva.</p> <p>Tali finalità sono perseguite attraverso la strutturazione di un ambiente di vita, di relazione, di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori in un dialogo aperto con le famiglie e la comunità.</p> <p>L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita,</p>

<p>primo ciclo – D.M. 742/2017.</p>	<p>evita di classificare e giudicare le prestazioni dei/delle bambini/e e valorizza le potenzialità che si esprimono nei campi di esperienza e prendono forma nelle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Poiché il processo di sviluppo e maturazione dei bambini e delle bambine è complesso e si evolve nel tempo, l'osservazione sarà continua e sistematica.</p>
<p>REGIONE TOSCANA e USR TOSCANA per i casi a rischio di DSAp Prot. n. 19096 del 14-12-2016</p> <p>Rilevazione di atipie di comportamento e ap- prendimento nella scuola dell'infanzia</p>	<p>La scuola dell'infanzia gioca un ruolo cruciale nel processo di valutazione e prevenzione delle difficoltà di apprendimento, in particolare per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSAp). Le normative più recenti, infatti, riconoscono alla scuola dell'infanzia una responsabilità fondamentale nell'identificazione precoce dei segnali di rischio, al fine di attuare interventi tempestivi che possano prevenire l'insorgere di difficoltà più gravi nei successivi gradi scolastici.</p> <p>Il Piano per l'Inclusione (PI), che guida le azioni scolastiche in tema di inclusione, sottolinea l'importanza di un'osservazione continua e attenta, soprattutto nelle aree che precedono la vera e propria alfabetizzazione, come le abilità linguistiche e la memoria fonologica. In questa fase, l'attenzione deve concentrarsi sulla capacità dei bambini di ascoltare e narrare, elementi essenziali per lo sviluppo di una solida base linguistica. Inoltre, la corretta produzione dei suoni e delle parole, insieme alla ricchezza del vocabolario, sono indici importanti che indicano una crescita sana e equilibrata del linguaggio.</p> <p>L'osservazione non si limita solo agli aspetti linguistici, ma si estende anche a competenze di tipo motorio e cognitivo, come la fluidità del gesto e la capacità di organizzare il disegno spontaneo o su copia. Questi aspetti sono particolarmente significativi in quanto contribuiscono alla capacità del bambino di esprimere idee in forma scritta e visiva. Anche la scrittura del proprio nome e la conoscenza del materiale alfabetico, insieme alle abilità numeriche di base, vengono monitorate in questa fase.</p> <p>Nel caso in cui emergano segnali di rischio per possibili DSAp, è fondamentale attuare tempestivamente attività di potenziamento e recupero. Questi interventi si fondano su un protocollo di intesa, come quello tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Toscana, che stabilisce modalità specifiche per affrontare le difficoltà emergenti. L'obiettivo principale è quello di intervenire precocemente, per non compromettere lo sviluppo cognitivo e favorire un percorso educativo che permetta al bambino di crescere nelle sue potenzialità.</p> <p>Il lavoro di osservazione e valutazione nella scuola dell'infanzia deve quindi essere visto come un processo dinamico e continuo, che coinvolge tanto gli insegnanti quanto le famiglie, affinché i segnali di difficoltà possano essere riconosciuti in tempo e accompagnati da strategie adeguate. In questo modo, si offre a tutti i bambini una scuola inclusiva, che risponde ai loro bisogni educativi e li prepara ad affrontare con successo il loro percorso formativo</p>
	<p>Nella scuola dell'infanzia, all'interno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, il concetto di valutazione non si configura</p>

	<p>come un giudizio o misurazione, bensì come un processo di osservazione continua, sistematica e documentata dei progressi del bambino. Il soggetto principale di questa osservazione è il bambino stesso, inteso come protagonista del proprio sviluppo. La valutazione si basa sulla raccolta di elementi significativi per comprendere il percorso di crescita e apprendimento del bambino, con l'obiettivo di valorizzare le sue competenze, attitudini e potenzialità.</p> <p>Caratteristiche principali della valutazione nella scuola dell'infanzia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Osservazione documentata: Gli educatori utilizzano strumenti come schede narrative, portfolio, e registrazioni fotografiche o video, per raccogliere evidenze sullo sviluppo del bambino. 2. Centralità del processo: La valutazione non rappresenta un punto di arrivo, ma accompagna il bambino durante tutto il suo percorso educativo, rispettando i suoi ritmi e le sue peculiarità. 3. Non giudicante: Non ha lo scopo di classificare o confrontare, ma di comprendere e sostenere lo sviluppo, favorendo l'inclusione e il benessere. <p>Riferimenti normativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DM 742/2017 e le relative Linee Guida del gennaio 2018, che evidenziano l'importanza della valutazione formativa e descrittiva, anche nei contesti di transizione tra diversi gradi scolastici. • D.lgs. 65/2017, che istituisce il sistema integrato 0-6 anni, sottolineando la continuità educativa come pilastro per una crescita armonica del bambino. <p>La finalità ultima della valutazione è sostenere l'autonomia, la consapevolezza e la capacità di espressione dei bambini, ponendo solide basi per i successivi livelli di istruzione.</p>
<p>Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6 anni (2021)</p>	<p>Nella scuola dell'infanzia, all'interno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, la valutazione non si configura come giudizio o misurazione, ma come osservazione continua e documentata dei progressi del bambino. Tale approccio mira a valorizzare lo sviluppo globale, supportando la personalizzazione dei percorsi educativi e rispettando le caratteristiche uniche di ciascun bambino.</p> <p>Il Decreto Legislativo 65/2017, che ha istituito il sistema integrato 0-6 anni, sottolinea la necessità di garantire la continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia, riconoscendo l'importanza di strumenti di osservazione e documentazione condivisi. La valutazione, in questo contesto, assume un carattere descrittivo e formativo, focalizzandosi sul processo di apprendimento e di crescita, piuttosto che sul risultato.</p> <p>Gli strumenti principali di valutazione includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche per monitorare le competenze relazionali, emotive, cognitive e motorie. • Portfolio pedagogici, che documentano esperienze significative attraverso elaborati, foto e narrazioni. • Colloqui con le famiglie, per favorire il dialogo e la condivisione delle tappe evolutive.

	<ul style="list-style-type: none"> • Centralità del processo: La valutazione non rappresenta un punto di arrivo, ma accompagna il bambino durante tutto il suo percorso educativo, rispettando i suoi ritmi e le sue peculiarità. • Non giudicante: Non ha lo scopo di classificare o confrontare, ma di comprendere e sostenere lo sviluppo, favorendo l'inclusione e il benessere. <p>Questi strumenti non solo raccontano il percorso del bambino, ma lo preparano al passaggio al ciclo successivo, valorizzando la continuità educativa come elemento cardine del sistema integrato.</p> <p>Le Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6 Anni (2021) specificano la centralità della documentazione e della valutazione come strumenti per garantire continuità e qualità educativa.</p> <p>In questo contesto la valutazione diventa una pratica riflessiva, capace di cogliere il bambino nella sua interezza, favorendo una crescita armoniosa e il passaggio sereno verso la scuola primaria.</p>
<p>Valutazione delle competenze Digitali in riferimento a quanto contenuto nei seguenti documenti:</p> <p>Nuove Indicazioni Nazionali</p> <p>Raccomandazioni Europee del 2018</p> <p>Digicomp 2.0</p> <p>Decreto Ministeriale n. 183 del 7.09.2024 le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica</p>	<p>Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Linee Guida per l'Educazione Civica mettono in risalto l'importanza delle competenze digitali fin dai primi anni di vita, preparando i bambini ad affrontare il mondo digitale in modo consapevole e responsabile. Sebbene la scuola dell'infanzia non sia ancora il contesto principale per l'insegnamento formale delle tecnologie, il sistema integrato 0-6 anni promuove un uso creativo delle risorse digitali, stimolando curiosità e interazione.</p> <p>Nel contesto della valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia, è fondamentale osservare non solo l'acquisizione di competenze digitali, come quelle sviluppate attraverso attività di <i>Coding unplugged</i> e l'utilizzo di applicazioni e dispositivi digitali, ma anche il livello di consapevolezza riguardo alla cittadinanza digitale. Questo implica promuovere comportamenti responsabili e il rispetto delle regole nell'ambiente digitale. Seguendo le raccomandazioni europee, l'attenzione deve andare oltre il mero utilizzo dei dispositivi, includendo lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di risoluzione dei problemi e l'interazione sociale.</p> <p>Il quadro DigiComp 2.0 rappresenta un riferimento utile per integrare la <i>digital literacy</i> nella scuola dell'infanzia, adattandolo al contesto ludico e affettivo tipico di questa fascia d'età. La valutazione non deve limitarsi alla verifica delle competenze tecniche, ma deve esplorare l'approccio del bambino alla tecnologia, promuovendo un uso etico, creativo e critico, in stretta connessione con le competenze civiche e sociali.</p> <p>Le Linee Guida per l'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024) ampliano questo quadro educativo, includendo la cittadinanza digitale come elemento centrale per educare i bambini alla consapevolezza dei loro diritti e doveri, nonché alla responsabilità nell'uso della tecnologia. In conclusione, la valutazione deve favorire non solo la familiarità con gli strumenti digitali, ma anche lo sviluppo di abilità civiche, sociali e critiche, preparando i bambini a vivere in un mondo sempre più digitale e interconnesso.</p> <p>Le griglie di osservazione iniziale sono utilizzate dalle insegnanti per acquisire</p>

<p>Alunni con disabilità</p>	<p>maggiori informazioni rispetto alle caratteristiche fisiche, alla personalità e alle reazioni emotive dei bambini e delle bambine con disabilità. Tali griglie consentono di delineare gli obiettivi, le metodologie, le attività, le strumentalità, le logiche, i tempi, le risorse umane che saranno successivamente esplicate nelle aree del Piano Educativo Individualizzato (PEI) :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Area psicomotoria -Area cognitiva -Area senso-percettiva -Area comunicazionale -Area affettivo-relazionale -Area dell'autonomia <p>Le griglie di osservazione servono altresì per conoscere e descrivere eventuali progressi realizzati rispetto al livello iniziale di partenza, alle capacità emerse, agli interessi e alle attitudini. In base alle griglie di osservazione, al Piano Educativo Individualizzato, ai campi di esperienza e alle competenze chiave, al termine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, è possibile individuare degli indicatori per delineare il profilo individuale di competenza dell'alunno o dell'alunna.</p> <p>Griglie di osservazione del bambino e della bambina diversamente abile (allegato I⁵) e certificazione delle competenze del bambino o della bambina diversamente abile (allegato I⁶)</p>
<p>Allegati impiegati nella valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine :</p> <p>I¹ Griglia di osservazione in ingresso 3 anni .</p> <p>I² Griglia di osservazione, valorizzazione e valutazione di fine anno 3 anni</p> <p>I³ Griglia di osservazione, valorizzazione e valutazione di fine anno 4 anni</p> <p>I⁴ Certificazione delle competenze del bambino o della bambina</p> <p>I⁵ Griglie di osservazione del bambino e della bambina diversamente abile</p> <p>I⁶ Certificazione delle competenze del bambino o della bambina diversamente abile</p> <p>I⁷ Tabella delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza</p>	